Anno 51.° - N. 35

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 4 Febbraio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La rottura delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania

seguita dalla intimazione di restituire i prigionieri americani

La consegna dei passaporti

all'ambasciatore tedesco

LONDRA, 3. — L' Agenzia Reuter ha da Washington:
LE RELAZIONI DIPLOMATICHE CON LA GERMANIA FURONO ROTTE. (Stefani).

WASHINGTON, 3. — L' AMBASCIATORE DI GERMANIA BERNSTORFF HA RICEVUTO I PASSAPORTI.
L'AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI A BERLINO, GERARD, E' STATO RICHIAMATO.
IL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE, WILSON FARA' UN DISCORSO AL CONGRESSO.
LA DECISIONE DELLA ROTTURA DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE COLLA GERMANIA E' STATA PRESA DA WILSON DOPO UNA CONFERENZA DA LUI AVUTA COI MEMBRI DEL GABINETTO E COI SENATORI IERI.
IN TALE CONFERENZA WILSON SI CONVINSE CHE AVREBBE L'APPOGGIO DELL'INTERO PAESE.

L'invito alla Germania

di consegnare i catturati

WASHINGTON, 3. — GLI STATI UNITI HANNO DOMANDATO ALLA GERMANIA DI RIMETTERE IMMEDIATAMENTE IN LIBERTA' GLI AMERICANI CATTURATI DALLA NAVE CORSARA TEDESCA DELL'ATLANTICO. (Stefani).

Il Consiglio dei ministri alla Casa Bianca

WASHINGTON, 3. — *Wilson diede il parere al Gabinetto intorno alla situazione creata dalla decisione tedesca e consultò poscia numerosi senatori.*

Dopo il Consiglio di Gabinetto un ministro dichiarò che la situazione diventerà rapidamente gravissima. Un altro ministro affermò che l'ultima speranza non è perduta non avendo ancora la Germania messo in esecuzione le sue minaccie. (Stefani)

LONDRA, 3. — Il giornali hanno da Washington: *Si afferma che durante la conferenza di Wilson col senatori, Stone presidente del Comitato delle relazioni estere e il senatore Lewes espressero l'opinione che la rottura immediata con la Germania non abbia l'intenzione d porre in pericolo la vita o i beni degli americani, soggiungendo però che il primo attentato contro gli americani dovrebbe essere il segnale della rottura delle relazioni. Wilson assicurò che il Comitato verrà consultato prima che il gabinetto prenda una decisione.* (Stef.)

PARIGI, 1. — *L'Herald ha da New York:*

Si ha da Washington che il dipartimento della tesoreria ordinò agli ufficiali della Dogana di sorvegliare la stretta osservanza dei regolamenti assicuranti l'inviolabilità e la neutralità americana, e far si che nessuna nave lasci i porti degli Stati Uniti senza i documenti in regola e nessuna nave armata parta senza autorizzazione ». (Stef.)

La seduta in Campidoglio

WASHINGTON, 2. — *Wilson ebbe in Campidoglio una conferenza, durata due ore, coi senatori.*

Dopo la conferenza un senatore dichiarò che la rottura della relazioni diplomatiche colla germania è praticamente certa. (Stef.)

LONDRA, 3. — Il «Daily Mail» ha da Washington, 2:

« *L'ambasciatore tedesco Bernstorf riceverà domani i passaporti.* (Stefani)

I vivaci commenti

della stampa americana

NEW YORK, 3. — *Ecco altri commenti dei giornali americani.*

« *Il Sun dichiara che la nota tedesca chiude il capitolo degli sforzi altruistici e dei tentativi di negoziati nei quali il presidente Wilson aveva posto tutte le sue speranze ideali. Essa crea una situazione interamente diversa, una delle più sostanziali per possibilità di incidenti, che possono mettere a prova i principi enunciati dal dipartimento di Stato.*

Il Commerce scrive:

« *E' certo che il governo degli Stati Uniti non potrà mai permettere una tale azione* ».

Il New York Times chiede: « *Il popolo ed il governo degli Stati Uniti si sottoporranno essi all'ordine tedesco che interdice loro la libera via dei mari? No, ciò non può avvenire. La dichiarazione della nuova zona di blocco è un atto disperato che in sè stesso può essere considerato come un indizio che la fine della guerra non è lontanissima* ».

La Post di Washington rileva che la nota tedesca avrà un effetto stupefacente sul popolo americano. E' impossibile che il governo tolleri la nuova situazione che la Germania tenta di imporgli.

Il Sun di Baltimora scrive: « *Il governo deve ora far fronte ad una delle conseguenze più critiche della guerra. Non possiamo temporeggiare, non si deve più permettere 'assassinio di cittadini americani in alto mare e se insistere su questo punto significasse la rottura delle relazioni con le potenze centrali, sia pure. Non si ebbero mai siluramenti di piroscafi in alto mare da parte di sommergibili alleati, nè si ebbero mai a deplorare l'abbandono di naufraghi in balìa del mare e su imbarcazioni stracaricate a molte miglia dalla terra, senza mezzi di sussistenza, come abitualmente fanno i sommergibili degli imperi centrali.* (Stefani)

Il sequestro delle navi tedesche

PARIGI, 3. — L'Herald riceve da *New York:*

« *Quantunque Lansing si sia rifiutato di ricevere i giornalisti, si crede che egli consigli vivamente il sequestro delle navi tedesche internate nei porti degli Stati Uniti informando la Germania che il tonnellaggio sarebbe confiscato per ogni vita americana o nave americana distrutta.* ». (Stef.)

Le compagnie di assicurazioni

di Londra e Cristiania

non sospendono le operazioni

LONDRA, 3. — *Il Times annunzia che la corporazione degli assicuratori marittimi di Londra decise di non aumentare il tasso delle assicurazioni pei rischi di guerra, malgrado le minaccie nemiche.*

CRISTIANIA, 3. — *L'Associazione degli armatori permette ai suoi membri di continuare la navigazione. Varie compagnie di assicurazioni avrebbero deciso di non sospendere le loro operazioni.* (Stef.)

La navigazione sospesa in Olanda

AMSTERDAM, 3. — *Il* Nieuwe Rotterdamsche Courant dice:

I tedeschi si fanno illusioni se credono di creare difficoltà insormontabili ai trasporti marittimi fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia.

Il giornale conclude dicendo che la possibilità che l'Olanda sia trascinata nella guerra è considerevolmente aumentata in seguito alla decisione tedesca. (Stef.)

YMUIDEN, 3. — *La flottiglia dei pescatori è stata autorizzata a prendere il mare, a condizione che i battelli non si allontanino a più di 20 miglia dalla costa.* (Stefani)

L'AJA, 3. — *Il governo ha informato ieri sera tutti i porti che il divieto di partenza è mantenuto per tutte le navi olandesi. Tuttavia quelle che desiderano di prendere il mare a loro rischio e pericolo, dovranno chiedere il consenso alle autorità portuali, cui è riservata la facoltà di accordarlo o negarlo.* (St.)

AMSTERDAM, 3. — *Il* Telegraph *dice che in seguito alle misure navali tedesche, gli armatori le cui navi fanno servizio con l'Inghilterra ritengono che il traffico delle merci con la Gran Bretagna, completamente sospeso, ostacolerà grandemente l'approvvigionamento del carbone per l'Olanda.* (Stef.)

STOCCOLMA, 3. — *La Commissione per le assicurazioni di guerra danese, si rifiuta di assicurare la navigazione svedese-francese e svedese-inglese. Per la navigazione svedese-americana saranno prese decisioni per ogni caso speciale.* (Stefani).

La Spagna si accinge a protestare

MADRID, 3. — *Il governo ha chiesto telegraficamente agli imperi centrali una proroga del termine fissato per il ritorno delle navi spagnuole che si trovano ancora nelle zone vietate. Il Re ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio Romanones. Il partito repubblicano ha deciso di protestare contro la nota tedesca ed ha chiesto che la risposta del governo spagnuolo sia degna e si ispiri ai sentimenti di onore ed agli interessi della nazione.* (Stef.)

MADRID, 3. — *Il Re Alfonso è ritornato a Madrid. La prima notizia della decisione della Germania è giunta con un dispaccio personale dell'imperatore Guglielmo diretto al Re Alfonso. L'imperatore, nel comunicato esprimeva il suo rammarico per i danni che avrebbero potuto essere arrecati ad un paese amico. Gli ambasciatori di Russia e d'Italia son stati ricevuti stamane dalla Regina Vittoria.* (Stef.)

I provvedimenti del governo danese

COPENAGHEN, 3. — *I ministri e i rappresentanti dell'industria e del commercio hanno tenuto una conferenza sulla guerra tedesca. Sono state pubblicate ordinanze ministeriali per assicurare la ripartizione degli stocks esistenti e per impedire ogni accaparramento. Esse vietano ai consumatori di approvvigionarsi di carbone, foraggi, farina e frumento, per più di 15 giorni. I prezzi fissati il 30 gennaio saranno mantenuti per queste derrate. La borsa di Copenaghen sarà chiusa sino alla fine della settimana.*

Il carico dei vapori con destinazione per l'Inghilterra è provvisoriamente sospeso. I vapori che si trovano nei porti inglesi vi rimarranno, a meno che possano lasciare la zona di guerra prima che spiri il termine fissato dalla nota tedesca. (Stefani)

Berlino cambia le sbarre

BASILEA, 3. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Il limite orientale della regione bloccata intorno all'Inghilterra ha subito il seguente cambiamento. Dal punto a 52, 50 di latitudine nord e 4 di longitudine est fino al punto a 56 di latitudine nord e a 4, 50 di longitudine est. Per il rimanente il limite è inalterato. (Stef.)

La nota austriaca ai neutrali

Una stolida insinuazione contro l'Italia

ZURIGO, 3. — La nota austriaca ai neutrali, dopo avere detto che gli avversari, dall'inizio della guerra, hanno tentato di impedire il commercio marittimo dell'Austria-Ungheria e degli alleati e di tagliare fuori il territorio di queste potenze da ogni importazione, così continua:

« Come negli altri mari, anche nel mare Adriatico i nemici hanno silurato navi-ospedale senza previo segnale. Così è accaduto per l'«Elektra» e per piroscafi postali disarmati come il «Dubrovnik», il «Bickovo», il «Daniel Erno», lo «Zagreb». L'Austria-Ungheria ed i suoi alleati impiegheranno da ora in poi gli stessi metodi e impediranno ogni commercio marittimo della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia. A questo scopo, dal 1. febbraio, le potenze centrali impediranno con ogni mezzo qualsiasi, la navigazione nelle zone designate ».

La nota descrive poi le zone vietate, espone le condizioni circa i neutrali e conclude affermando che la monarchia continua la lotta non per conquiste, ma per assicurare il suo libero sviluppo con continuata fermezza, dettata dalla necessità e sicura del successo.

A questa nota non fa seguito, come inq uelal tedesca, la delimitazione della zona di blocco. (Stef.)

La risposta del governo italiano

ROMA, 3. — *Il governo austro-ungarico, per giustifoicare la inumana condotta dei suoi sommergibili verso le navi mercantili alleate, nella nota rivolta agli Stati Uniti protesta per l'affondamento da parte delle forze navali alleate di navi-ospedali e di piroscafi austriaci nell'Adriatico.*

E' bene, a tale riguardo, porre le cose nella loro vera luce per non ingenerare nelle popolazioni degli Stati neutri un sentimento di ostilità contro gli alleati cui non possono rimproverarsi fatti simili a quelli che suscitarono l'indignazione del mondo intero verso gli imperi centrali.

*La nave-ospedale cui accenna la nota austro-ungarica è l'*Elektra*, il cui siluramento avvenne in circostanze eccezionali di luce che non permisero di scorgere i colori distintivi. L'errore fu tanto più possibile, in quanto che l'*Elektra *navigava senza la bandiera stabilita dalla convenzione di Ginevra. La nave non fu somersa, nè subì gravi perdite di personale. Si ebbero un marinaio morto e due infermiere ferite. Il governo alleato cui apparteneva il sommergibili, aprì una inchiesta in proposito, deplorando vivamente l'accaduto e si riservò di prendere tutti i provvedimenti ritenuti necessari per evitare il ripetersi di errori simili. Di ciò, a suo tempo fu informato lo stesso governo austro-ungarico.*

Per quanto riguarda i piroscafi silurati senza preavviso in Adriatico, basta considerare le località ove i siluramneti avvennero, per giustificare il mancato preavviso. I piroscafi austro-ungarici affondati in Adriatico, lo furon tutti nei pressi delle isole dalmate o nei canali interni, il che poneva i nostri sommergibili, qualora fossero emersi, sotto il fuoco delle artiglierie che sono abbondantemente piazzate sulla costa e sulle isole nemiche. E' bene anche osservare che la vicinanza della costa rendeva pressochè sicuro il salvataggio delle persone sia per la tranquillità nelle acque, sia per la prontezza con la quale potevano essere mandati i soccorsi da terra in ausilio dei mezzi di bordo. D'altra parte risultava da informazioni che i piroscafi facevano trasporto di truppe ed armi tra le basi navali e Durazzo. (Stefani)

La Danimarca limita la navigazione

COPENAGHEN, 3. — L'Unione dei proprietari di navi a vapore ha discusso la situazione creata dalla nota della Germania ed ha deciso per il momento di restringere la navigazione e di attendere lo sviluppo della situazione. (Stefani)

La conferenza a Pietrogrado

PIETROGRADO, 3. — *Domenica alla Duma avrà luogo il ricevimento dei membri della conferenza degli alleati. Oltre alla delegazione italiana, inglese e francese, sono invitati il ministro degli esteri russo, il presidente del Consiglio di Romenia Bratianu, gli ambasciatori alleati e gli addetti militari.* (Stef.)

PIETROGRADO, 3. — *Le delegazioni estere alla conferenza di Pietrogrado, presentate dai rispettivi ambasciatori, sono state oggi ricevute in udienza dall'imperatore. La missione italiana è così composta: on. prof. avv. Vittorio Scialoia, ministro di Stato, conte Luigi Aldobrandi, capo di gabinetto del ministero degli affari esteri; comm. Galante capo di gabinetto del ministro Scialoja; missione militare: generale Ruggero Laderchi, maggiore Ugo Cavallero, capitano Paolo Rugeri Laderchi, tenente Iginio Magrini.* (Stef.)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 3. COMANDO SUPREMO 3 FEBBRAIO 1917.
Bollettino di Guerra N. 620

SULLA FRONTE TRIDENTINA CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE; PIU' INTENSE IN VALLE SUGANA, E PICCOLI SCONTRI AL PASSO DEL TONALE, PRESSO BARCAROLA IN VALLE D'ASTICO, NELL AMARMOLADA (AVISIO), NELLA ZONA DELLE TOFANE (BOITE) E AL PASSO DI VALLE INFERNO (ALTO DEGANO); RESPINGEMMO OVUNQUE L'AVVERSARIO, INFLIGGENDOGLI SENSIBILI PERDITE.

SULLA FRONTE GIULIA, LA NOTTE SULL'1 IL NEMICO ESEGUI CONTRO LE NOSTRE LINEE AD EST DI GORIZIA UN INTENSO CONCENTRAMENTO DI FUOCO, FATTO CESSARE DAL PRONTO EFFICACE INTERVENTO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE. NELLA GIORNATA DI IERI RELATIVA TRANQUILLITA'; TIRI AGGIUSTATI DI UNA NOSTRA BATTERIA SULLE PENDICI MERIDIONALI DI MONTE GHERMADA (HERMADA) VI PROCURARONO UNO SCOPPIO, SEGUITO DA INCENDIO.

Generale CADORNA.

La stretta unione fra i popoli

russo ed italiano

PIETROGRADO, 3. — *Durante il pranzo seguito al ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia in onore della delegazione economica italiana, l'ambasciatore marchese Carlotti pronunciò un discorso nel quale rilevò che le simpatie russo-italiane sono divenute più vive dodopo l'Esposizione di Torino, e indissolubili dopo l'attuale visita in Russia della delegazione economica italiana. L'ambasciatore soggiunse che tutta l'Italia segue con ammirazione gli sforzi militari della sua alleata e l'accoglienza che la Russia fa ai suoi compatriotti.*

Il presidente della Duma Rodziansko rispose a Carlotti in termini calorosi. Il suo discorso fu fatto non da un diplomatico di professione, ma dal capo della rappresentanza della nazione e produsse ottima impressione.

A questo proposito il Recht *scrive:* « *La profonda e indimenticabile sincerità a cui fu improntata questa festa russo-italiana presso l'ambasciatore d'Italia, pose meravigliosamente in rilievo che esiste una stretta unione non soltanto fra i due governi, ma anche fra i due popoli* ». (Stefani)

PIETROGRADO, 3. — *La delegazione economica italiana si recò a visitare la Tipografia Nazionale, del deputato alla Duma Radkovitschy, che fece parte della delegazione parlamentare russa, che visitò recentemente l'Italia. Radkovitsky diede un ricevimento cui assistettero il ministro dell'interno Protopopoff, i ministri del commercio, delle finanze ed altre notabilità. — Stasera Protopopoff offerse un pranzo alla delegazione italiana.* (Stef.)

Per la restrizione dei consumi

nella Gran Bretagna

LONDRA, 3. — *Il controllore Wilson rivolse alla nazione un appello invitandola a ridurre volontariamente il consumo delle dorrate alimentari,s pecialmente del pane, della carne e dello zucchero. Il controllore consiglia come* maximum *settimanale quattro libbre di pane, due e mezzo di carne e tre quarti di zucchero. Fa assegnamento sulla riuscita della restrizione volontaria ma prepara l'organizzazione di un sistema di restrizione forzata per fa rfronte ad ogni eventualità.* (Stefani)

Sulla fronte occidentale

Felici incursioni degli inglesi

LONDRA, 3. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri rera dice:

« *La notte scorsa di buon'ora, a nord-est di Gueudecourt sul fronte della Somme abbiamo eseguito un fatto 50 prigionieri fra cui due ufficiali. In vicinanza di Gommecourt un attacco dei nostri posti è stato respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici. I nnumerosi punti lungo il nostro fronte l'artiglieria ha dimostrato da una parte e dall'altra una considerevole attività. Ad est di Bouchavesnes il nostro cannoneggiamento distrusse un deposito di munizioni.*

L'atmosfera essendo ieri più limpida, i nostri aviatori hanno spiegato una maggiore attività ed hanno effettuato un ottimo lavoro. — Quattro nostri velivoli mancano.

La chiamata dei giovani

nati nell'anno 1899

ROMA, 3. — IL GIORNALE MILITRE UFFICIALE PUBBLICA LE ISTRUZIONI CIRCA I NATI NEL PRIMO QUADRIMESTRE DEL 1899, PRESCRIVENDONE L'ESAME PERSONALE E L'ARRUOLAMENTO TRA IL 15 E IL 25 FEBBRAIO.

I comunicati francesi

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Nel Belgio un colpo di mano del nemico su uno dei nostri piccoli posti nel settore di Saint George, è fallito sotto i nostri fuochi. Nella regione di Saint Mihiel la nostra artiglieria ha diretto tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche nella foresta di Apremont. Giornata calma ovunque altrove.* » (Stef.)

PARIGI, 3. — Un comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Niente da segnalare, durante la notte, eccetto qualche scontro di pattuglie nel settore di Louvemont, Les Chambrettes e nella regione di Badonvillers* ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle 23 di ieri dice:

« Esercito d'Oriente — *Su tutto il fronte cattivo tempo. Le azioni di artiglieria continuano, specialmente nella zona dello Struma, Doiran, Vardar e nella regione montuosa a nord di Monastir. Alcuni scontri di pattuglie a sud di Serres presso il lago di Doiran e nella curva della Cerna* ». (Stefani)

BASILEA, 3. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 2 dice:

« *Fronte macedone* — Sull'insieme della fronte rado fuoco di artiglieria ed i nalcuni punti soltanto colpi di cannone isolati. Nella curva della Cerna fuoco di artiglieria violentissimo a parecchie brevi riprese. Nella regione di Monastir e nella valle del Vardar scambio di fuoco di pattuglie e posti.

« *Fronte romeno.* — Intorno a Prislava, ad est di Tulcea, fuoco di artiglieria e mine ai due lati del canale di S. Giorgio ». (Stef.)

Una grave esplosione ad Arcangelo

Oltre 300 feriti e circa 30 morti

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato dello Stato maggiore generale della marina dice:

« *Il 26 gennaio, mentre si scaricava uno spezza-ghiaccio* Tschelionskine *presso uno sbarcatore di Arcangelo, avvenne una esplosione seguita da un incendio, che si estese poi nei settori di questo sbarcatoio. L'incendio produsse danni agli edifici presso la stazione ferroviaria e ad alcuni depositi, hangars e baraccamenti. L'ancoraggio numero oto fu danneggiato. — Oltre il* Tschelions ine *un rimorchiatore fu distrutto. Inoltre cinque vapori subirono avarie. Tre di questi vapori furono soltanto danneggiati leggermente. Tra i 344 feriti, si contano tre ufficiali e 99 soldati; 59 persone furon ferite gravemente. Il numero dei morti non è ancora definitivamente stabilito e presumibilmente ammonta a circa trenta persone. Il 31 si poterono ancorare nuovamente vapori al luogo del disastro. I lavori abituali di carico proseguono attualmente senza ostacolo.* (Stefani)

Si porti la moneta aurea

ALLO STATO

Una delle condizioni per la nuova sottoscrizione al Prestito Consolidato 5 per cento alla quale non è stata forse rivolta tutta l'attenzione che si merita, è quella che concerne la sottoscrizione **con versamento in oro.**

In altri Paesi belligeranti l'invito a far affluire la moneta aurea nelle Casse dello Stato ha dato risultati soddisfacenti. Perchè non dovrebbe avvenire altrettanto da noi?

Nel momento in cui il nostro Paese ha bisogno dei mezzi occorrenti a condurre innanzi la guerra fino alla auspicata vittoria e deve in pari tempo sforzarsi a infrenare il disagio della valuta corrente di fronte all'oro, bisogna che la valuta aurea esca dai nascondigli, nei quali la mantengono anche inveterati pregiudizi; occorre che tutto l'oro improduttivamente tesoreggiato presso i privati riveda la luce e affluisca alle Tesorerie dello Stato.

I possessori di oro hanno tutta la convenienza di cederlo allo Stato profittando dell'alto prezzo corrente e impiegandone il ricavo nel Prestito Consolidato che assicura una rendita di 5.55 per cento.

Lo Stato da parte sua se ne varrà al duplice intento di provvedere alle supreme necessità della difesa del paese in guerra e di rafforzare la sua compagine economica.

Uno dei primi immancabili effetti della fine della guerra — che oggimai si può intravvedere meno lontana — sarà quello di far ribassare i cambi, non foss'altro per effetto della immediata cessazione delle affrettate, anticipate provviste di derrate e di merci, cagionate segnatamente dai bisogni della guerra. E non soltanto cesseranno le provviste dello Stato e le incette dei commercianti, ma, ritornati liberi i traffici e riprese le esportazioni si avranno, da parte specialmente degli speculatori, offerte di divise estere che ne deprimeranno i costi.

In conseguenza ribasserà anche il prezzo dell'oro che sembra aver toccato oramai mete difficilmente superabili. Ecco dunque la convenienza per chi possegga della valuta aurea di approfittare dell'attuale momento per realizzarla.

Che se poi qualcuno non volesse alienare le valute d'oro tesoreggiate, il Regio Decreto 2 gennaio scorso n. 3 autorizza la Banca d'Italia e, con essa, gli altri due Istituti di emissione, ad accettare in pagamento del nuovo Consolidato 5 per cento l'oro alla pari, con l'obbligo di restituirlo alla pari contro biglietti, dopo l'avvento della pace.

Anche questa forma di attrazione dell'oro ha i suoi vantaggi giacchè, nel frattempo, le specie auree depositate nei forzieri degli Istituti di emissione potranno coprire con un importo corrispondente di biglietti emessi migliorando le condizioni della circolazione bancaria.

Dunque, concludendo, chiunque abbia monete d'oro decimale a corso legale, lire sterline, dollari degli Stati Uniti d'America, destini quest'oro alla sottoscrizione al Prestito Consolidato 5 per cento. Le valutazioni sono: lire 130 per cento per l'oro decimale; lire 32.70 per cento per le lire sterline; lire 6.70 per i dollari.

Favorevolissime dunque per il possessore, con questo per giunta, che chi cede oro allo Stato porta un apprezzabile aiuto alla economia generale del Paese.

La carta del pane non sarà introdotta

ROMA, 3. — Si era lasciata intravvedere la eventualità di un provvedimento che avrebbe regolato in misura più rigida il consumo del pane con la istituzione del sistema della carta.

Ora dalla migliore fonte si assicura che esaminato il problema dell'approvigionamento del grano in tutti i suoi dettagli e con la più scrupolosa diligenza è risultata bensì la necessità di infrenare il consumo del pane con norme più rigorose dalle quali però è escluso per ora il sistema della carta.

In sostanza è risultato che una grande parsimonia si impone in tale consumo ma che non si hanno al riguardo eccessive preoccupazioni.

Il censimento dei titoli di nemici

depositati ancora in Italia

ROMA, 3 — L'«Informazione» pubblica:

E' stato fatto il censimento dei titoli esteri depositati in Italia appartenenti a stati nemici e non ritirati per ragioni di forza maggiore.

Si tratta di somme ingenti.

Una caratteristica interessante del censimento è questa che fra i possessori dei titoli ed obbligazioni ecc. vi sarebbero parecchi uomini politici italiani.

L'importo complessivo lo si fa salire a circa 48 milioni.

Sarà concesso lo smercio di saccarina?

ROMA, 3. — Si era detto che il governo avrebbe rinunciato a provvedere alla deficienza dello zucchero concedendo lo smercio della saccarina.

Effettivamente il governo pensa di supplir alla deficienza dello zucchero specialmente nei riguardi della industria delle pasticcerie, presentemente così compromessa, con il mettere in commercio la saccarina che, come è noto, viene adoperata per lo stesso uso in altri paesi.

L'imposta sulle esenzioni dal servizio militare

ROMA, 2. — Con decreto in corso, proposto dal ministro delle finanze si apportano modificazioni al Regio Decreto 1 ottobre 1916 n. 1519 relativo alla imposta sulle esenzioni dal servizio militare.

Tali modificazioni consistono:

1. — Nella soggezione all'imposta con decorrenza dal 1 gennaio 1917 di tutti coloro che attualmente godono dell'esonero per effetto del tassativo disposto dell'articolo 2 del decreto suddetto.

La disposizione di tale articolo per la quale, come è noto, erano di pieno diritto esonerati dall'imposta appena chiamata alle armi la rispettiva classe, categoria o specialità coloro che vengono dispensati dal prestare servizio militare in applicazione del R. Decreto 23 aprile 1911 n. 374 e del decreto ministeriale 22 maggio 1915 n. 373 appariva non equa, perchè canone fondamentale di una legge di imposta sulla esenzione dal servizio militare deve essere quello di colpire di tassa chiunque per qualsiasi motivo non presti un effettivo servizio militare e si è ora provveduto a riformarla.

2. — Nella estensione dell'esonero dall'imposta oltre che agli individui, perchè ricoverati negli ospizi di carità o abitualmente a carico degli istituti publici di beneficenza, a tutte le persone povere del regno che fruiscono della cura medica e della somministrazione gratuita dei medicinali.

3. — Nello stabilire sempre con decorrenza dal 1 gennaio 1917 per gli arruolamenti dei richiamati alle armi l'esonero dal tributo per tutto l'anno in cui ha avuto luogo la chiamata in sostituzione dell'attuale articolo 3 del Regio Decreto 12 ottobre 1915 n. 1510, in base al quale l'obbligo del pagamento dell'imposta permane per tutto il periodo dell'annata nel quale l'arruolamento non ebbe a prestare servizio militare.

4. — Nell'esentare in correlazione alle precedenti disposizioni i richiamati della classe 1897 dal pagamento del pro rata relativo al breve periodo decorso tra l'arruolamento e le chiamate effettive.

Giova in questa occasione rendere noto che con recente sua deliberazione il consiglio dei ministri ha ritenuto doversi il Regio Decreto 12 ottobre n. 1510 applicare solo agli appartenenti alle classi che avendo obbligo militare alla data della pubblicazione di esso decreto; conseguentemente l'imposta militare sugli esenti non sarà applicata ai nati degli anni 1872 e 1875. (Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

Da BUIA

La medaglia d'argento al sottotenente Nicoloso

Ci scrivono, 3:

Con piacere e nel medesimo tempo con orgoglio possiamo anunciare che un altro nostro concittadino è stato fregiato della medaglia di argento al valor militare.

Esso è il sotto tenente Angelo Nicoloso di Gio Batta del 79 fanteria.

Eccovi la motivazione:

«Prima quale comandante di pattuglia, poi col suo reparto, portava i suoi uomini all'attacco di posizioni nemiche con ardimento e valore. Ferito gravemente rimaneva sul posto, incitando i suoi soldati, alla lotta con le parole: Avanti, ragazzi! la vittoria è vicina! Viva l'Italia! — Monte Maia, 27-28 giugno 1916».

All'eroico ufficiale che ora completamente ristabilito è già ripartito per il fronte, ai genitori i nostri rallegramenti ed i migliori auguri.

BENEFICENZA

All'assistenza civile in morte del signor Silverio Montorsi padre del nostro Commissario Prefettizio vennero fatte le seguenti offerte: dottor Ferrari medico condotto lire 2 — Francesco Rovere 2.

Da TARCENTO

CROCE ROSSA

Ci scrivono, 3:

Contributi mensili lire 1.50 famiglia Luigi Comisso — lire 3 Treppo Giovanni Fedel — lire 3 Treppo Renata di Giovanni.

Offerte: lire 20 il tenente Alfonso Pietrogrande per festeggiare il suo matrimonio con la signorina Adelaide Candolini.

Onoranze: in morte di Francesco Perozzi di Terzo redento lire 2 la famiglia De Monte e Bortoluzzi.

Il comitato ringrazia.

Le offerte si ricevono presso il Segretario distrettuale signor Giovanni Bortoluzzi.

Da CORMONS

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Domani, domenica 4 febbraio, avranno luogo a questo Teatro Comunale per iniziativa della Croce Rossa tre rappresentazioni cinematografiche di beneficenza.

Eccone il programma:

«Paludi di Oristano» dal vero — «Susanna e i vecchioni» commedia in tre parti — grande spettacolo di ilarità.

Una rappresentazione diurna ore 15. — due rappresentazioni aerali a ore 16.30 e 18.30.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Comitato di Assistenza Civile

Offerte di gennaio: contributo del Comune pel 1916 lire 600 — Sindaco ricavato vendita carni vacca randagia dalla guardie campestri uccisa 184.10 — Guglielmo Ietri in morte del padre 50 — Dell'Ominut Pietro 25 — Valentino Pagura 10 — Don Annibale Zoratti 2 — Totale lire 871.10.

Cronaca Cittadina

Una seduta importante in Prefettura

Ieri nel pomeriggio i Sindaci di 12 Comuni, invitati dall'apposita commissione, sono intervenuti in Prefettura per discutere circa gli studi compiuti dalla Commissione stessa relativamente al progetto dell'Acquedotto del quale abbiamo giorni fa dato cenno.

Presiedeva la seduta il cav. Alberti, rappresentante del Prefetto e fungeva da Segretario il consigliere dottor Mion.

Erano presenti i membri della commissione, ing. cav. uz. Cantarutti, cav. Ugo nob. Masotti, cav. Luigi Venier Romano, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, assistevano pure alla seduta il medico provinciale dottor G. Pierotti e gli ingegneri progettisti Cudugnello e De Toni.

Alla presenza di tutti i rappresentanti dei comuni interessati nel progetto fu votato alla unanimità il seguente ordine del giorno di approvazione dell'opera della Commissione e delle proposte fatte dalla stessa:

«I Sindaci dei comuni interessati alla costruzione dell'acquedotto del Friuli centrale richiamandosi alla precedente deliberazione dell'adunanza seguita il 9 ottobre decorso avuta notizia dell'opera fino ad oggi esplicata dall'onorevole commissione secondo il ricevuto incarico e compendiata nella relazione finanziaria del gennaio anno corrente, esprimono la loro approvazione all'opera stessa e agli studi compiuti e stabiliscono di presentare e appoggiare col loro voto favorevole dinanzi ai rispettivi consigli comunali il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale vista la relazione tecnico - finanziaria compilata dall'on. commissione nominata fra i signori sindaci e riflettente la proposta di costruzione di un acquedotto per i Comuni del Friuli Centrale; udite le spiegazioni dell'on. Giunta Comunale ritenuta la opportunità di addivenire alla definitiva soluzione del problema dell'acqua potabile in modo stabile e razionale; preso atto delle leggi a favore agevolanti ai Comuni la assunzione di prestiti per la costruzione di Acquedotti

Delibera

di approvare le proposte della commissione, di dare incarico alla Commissione stessa di svolgere — previ accordi con le competenti autorità — le pratiche di legge per la costituzione del Consorzio e di provvedere per l'allestimento completo di quanto occorre per corredare la domanda al prestito di favore estinguibile in 50 anni senza interessi — fermo restando l'onere che verrà definitivamente stabilito ed una cifra superiore a.... — in modo che il Consiglio Comunale possa a suo tempo deliberare in via definitiva l'assunzione del prestito».

Altro ordine del giorno fu approvato per la presentazione ai singoli Consigli Comunali nel senso di affidare alla commissione l'incarico di svolgere i progetti definitivi e tutte le pratiche per la costituzione del consorzio.

La Commissione ed i Sindaci furono poi ricevuti dall'Ill.mo signor Prefetto comm. Errante, che ebbe parole di plauso per l'opera ed assicurò il suo ampio appoggio pel sollecito svolgimento dell'importante pratica.

SPONSALI

Hanno avuto luogo ieri nel municipio di Pavia di Udine e nella cappella della Villa Agricola di Risano, le nozze di una tra le più buone, simpatiche, colte signorine della nostra vecchia nobiltà friulana, la contessina Maria Agricola, col marchese Guido Savini di Camerino, tenente nel Reggimento «Vercelli».

Sono stati testimoni all'atto nuziale l'on. co. Gino di Caporiacco, deputato al Parlamento, tenente di artiglieria, il nob. Giuseppe Orgnani - Martina, il marchese Alessandro Savini, il co. Giovanni Agricola.

Funzionò, nel Municipio di Pavia, da ufficiale di Stato Civile, il Sindaco co. Antonio Deciani, che disse belle affettuose parole e regalò agli sposi la penna d'oro, colla quale venne firmato l'atto nuziale.

Agli sposi gentili giunsero da ogni parte doni, fiori ed auguri.

Pervengano pure a loro, ed alla nobile famiglia Agricola le nostre felicitazioni vivissime.

Cominciano ad arrivare le legna

Ieri mattina sono arrivate dalla Carnia due vagoni di borre acquistate dal Comune dalla ditta Morgante.

Fu subito provveduto per lo scarico e nel pomeriggio vennero poste in vendita presso le ditte Piva, Ceconi e alla Cooperativa.

Vi fu subito folla di compratori, anzi di compratrici, e taluna mormorava perchè non si poteva ottenere più di mezzo quintale.

Anche oggi sono attesi altri vagoni, e pare accertato che ogni giorno, d'ora innanzi, arriveranno uno o più vagoni di legna.

PATRONATO FRIULANO

per gli orfani dei caduti in guerra

Questa sottoscrizione è una di quelle che si raccomandano da sè. Sarebbe doloroso che i figli dei valorosi che danno la loro vita per il compimento dell'unità d'Italia e per la sua grandezza fossero abbandonati nella miseria. Ci consta che finora gli orfani nella nostra provincia sono 3300.

Ecco il primo elenco di sottoscrittori:

Nadig Gaspare di Udine lire 105 — Nimis avv. cav. Giuseppe 25 — Franzil famiglia 20 — Diversi di Bevorchians (Moggio) 131.70 — Diversi di Ravascletto 91.20 — Morpurgo Leone 30 — Camera di Commercio 500 — Muzzatti, Magistris e C. 500 — Zagolin Ottorino 30 — Luchini Luchino di San Giorgio della Richinvelda 100 — di Prampero senatore Antonino 300 — Raetz Anna di Cordenons 500 — Raetz cav. Guglielmo 500 — Raetz Luisa 80 — Raetz Frida 30 — Raetz Gina 30 — Cattaneo Raetz contessa Elena 30 — Gonano dottor Ottavio di San Daniele 30 — Pitotti cav. dottor Giuseppe di Udine 30 — Fabris cav. dottor Luigi 150 — Suor Fior figlia della Carità 100 — Renier comm. Ignazio 300 — Renier Rossi Olga 150 — Pecile prof. Domenico 300 — Alessi rag. Plinio Tarcento 30 — Comessatti prof. Giuseppe Palmanova 30 — Treleani Guido 30 — Tosolini fratelli ditta di Udine 60 — Tami cav. dottor Ascanio Palmanova 30 — Mucelli Giacomo e Stefenato Giovanni 30 — Vanelli Giacomo 30 — Ciriani on. avv. Marco di Spilimbergo 150 — Zancanaro Vittorio Sacile 100 — Sartori ing. G. B. Sacile 150 — Cassa Rurale di Prestiti San Giorgio della Richinvelda 150 — Asquini co. Daniele di Udine 100 — Zagolin dottor Cesira 30 — Zagolin Puppini Edita 30 — Levi avv. Giovanni 300 — Tullio avv. co. Francesco 300 — Bianchi Giuseppe Mortegliano 100 — Bianchi Italia 100 — Levi Alfonsina Udine 100 — Morpurgo barone Elio sotto segretario di Stato 500 — Spinotti avv. Riccardo Tolmezzo 90 — Spinotti Andreina in Riccardo 90 — Borgomanero comm. Luigi Udine 150 — Coccani avv. Pietro 30 — Braida cav. Gregorio 30 — Marzuttini dottor Carlo 30 — Someda dottor Carlo 30 — Margreth Enrico 300 — Margreth dottor Giacomo 150 — Locatelli avv. Antonio 30 — Quaglia avv. Gio Batta Udine e Tolmezzo 30 — Measso avv. Antonio Udine 60 — Orlando Lino Carpacco 150 — Volpi Ghirardini dottor Gino Udine 25 — Hofmann cav. Maurizio 30 — Broili Giuseppe 30 — Romano co. Antonio 30 — Corazza dottor Antonio Sacile 30 — Latteria Sociale Cooperativa di Rauscedo 150 — Faggioni dottor Antonio Martignacco 60 — Cassa di Risparmio di Udine 1000 — Totale lire 891290.

GIUNTA MUNICIPALE

Alla seduta di ieri presieduta dal Sindaco Pecile gr. uff. comm. Domenico, erano presenti gli assessori Cerlotti, Murero, Pagani, Nimis e Borghese.

In principio della seduta il Sindaco fece le seguenti comunicazioni:

Il Ministero accogliendo le sollecitazioni del Sindaco e delle altre locali autorità concesse un aumento di 600 quintali sulla quantità di zucchero assegnata alla provincia pel consumo diretto.

Fu sollecitato il ministero della guerra perchè dia modo alla Società Elettrica Friulana che è in procinto di sospendere l'esercizio della tramvia cittadina e di Tricesimo di ottenere le esonerazioni del personale indispensabile al servizio.

Al fine di provvedere sollecitamente legna da bruciare fu disposto per la intensificazione del taglio piante dissecate nei viali del Comune ove furono lasciate permanere per la eventualità che si è manifestata. E ciò in attesa di imminenti importanti arrivi.

DELIBERAZIONI

1. — Fissò l'ordine del giorno del Consiglio Comunale per la seduta che indisse per mercoledì 14 febbraio.

2. — Autorizzò pagamenti ad alcune ditte per lavori e spese già deliberate.

3. — Prese atto della deliberazione ospedaliera relativa al trattamento al personale richiamato.

4. — Deliberò l'encomio all'operaio Cuttini Luigi operaio della ferriera perchè il 14 corrente alle ore 21.30 scese nella roggia e con l'aiuto di altri accorsi trasse dall'acqua un vecchio accidentalmente cadutovi.

5. — Deliberò l'acquisto di una nuova batteria di accumulatori colla spesa di lire 5 mila circa per la anaffiatrice elettrica in sostituzione di quella che fu guastata nello scorso agosto.

6. — Autorizzò l'impianto della illuminazione elettrica all'Asilo Notturno prendendo atto con compiacimento dell'ottimo funzionamento e della utilità della modesta istituzione.

7. — Preso in esame il progetto per la costruzione della strada di accesso alla Stazione di Udine (Paderno) della nuova linea ferroviaria Maiano - Udine deliberò di sottoporlo alla approvazione del Consiglio nella prossima seduta indetta per il giorno 14 corrente febbraio.

8. — Trattò altri affari di ordinaria amministrazione.

RICREATORIO POPOLARE « CARLO FACCI »

Il benemerito consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine ha elargito anche questo anno a questa istituzione la somma di lire mille.

La presidenza esprime i sensi della propria gratitudine per il munifico aiuto che permette al Ricreatorio di continuare l'opera sua di custodia e di assistenza ai figli degli operai tanto necessaria nell'ora presente.

I SERVIZI TRAMVIARI RIATTIVATI

La Società Elettrica Friulana ha pubblicato ieri il seguente avviso:

«A seguito dispaccio autorizzante trattenere personale in attesa decisione ministero domani, 4 febbraio verranno riattivati i servizi tramviari».

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

Per l'Assistenza Civile hanno versato, per mezzo del nostro giornale la 19.a offerta di lire cento i coniugi signora Emilia e signor Pietro Salterio e l'ingegnere Oddone Tosolini ha versato lire cinque.

PADIGLIONE TULLIO

La Cassa di Risparmio che fu uno dei benemeriti Enti fondatori dell'Ambulatorio per malattie di petto elargì anche quest'anno la somma di lire 300

La presidenza ringrazia.

CUCINA POPOLARE

La direzione della Cucina Popolare ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di gennaio 1917: ne. 40186 — Verdura 2976 — Uova 1160 — Brodo 383 — Totale 75162.

La modernità di una cura

Spesso, a sentir parlar di cura, anche se proprio essa urge, si storce la bocca; e spesso molte malattie vengon trascurate, per il disgusto che producono certi rimedi di poco grato sapore.

Un rimedio che si è imposto senza la strombazzante «reclame» ma adagio, adagio con la convinzione di chi lo ha adoperato e lo ha consigliato ad altri, è il *«Ferrol Mazzolini»* di Brescia. La qualità principale di questo delizioso liquore è di rendere assimilabilissimo il ferro, rendendolo graditissimo al palato e di facile digestione.

Le persone che soffrono di anemia, chi è esaurito per un soverchio lavor mentale o fisico, insomma tutti i deboli, i convalescenti, le puerpere troveranno nel *Ferrol* salute e benessere.

Grave pericolo evitato

Ancora una volta abbiamo la compiacenza di segnalare un'altra coraggiosa azione dei nostri intrepidi carabinieri.

Verso mezzogiorno di ieri una prolunga di artiglieria era ferma davanti i magazzini della sussistenza. Mentre si stava preparando le operazioni di carico, e i soldati erano nel magazzino, uno dei cavalli di volata si è, non si sa per quale ragione, spaventato et rascinò gli altri alla corsa.

I quattro robusti cavalli non sentivano più il peso del carro e a corsa sfrenata attraversarono Via Ronchi e Treppo e stavano per imboccare le vie centrali, in quell'ora più animate.

I carabinieri addetti alla Sezione del Comando Supremo che erano in Piazza Patriarcato: Mazzola Giuseppe e Branco Pietro sentendo quel fracasso accorsero nella Via Treppo e si slanciarono verso i cavalli, riuscendo con prontezza e sangue freddo, non senza grandi sforzi, ad arrestarli, coadiuvati anche dai carabinieri Rosati Domenico e Vasano Oronzo che inseguivano i cavalli in fuga.

La prolunga fu ricondotta al Magazzino della Sussistenza per completare la sua operazione.

IL NUOVO CAPITANO DEI REALI CARABINIERI

Ieri l'altro è giunto a Udine ed ha preso possesso dell'ufficio di primo capitano dei RR. Carabinieri, il cav. Davio Malchiodi Albedi, proveniente dalla compagnia di Bari.

Il distinto ufficiale che viene fra noi preceduto da ottima fama, a sostituire il cav. Vernetti Blina, porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

UFFICIO PUBBLICO GRATUITO DI COLLOCAMENTO

Prospetto delle squadre di operai della Provincia di Udine inviate per lavori di carattere militare durante il mese di gennaio 1917:

Braccianti 1260 — Muratori 380 — Minatori 265 — Cementatori 128 — Carpentieri 108 — Falegnami 129 — Fabbri 28 — Diversi 307 — Squadre 121 — Totale operai 2605.

DIRITTI DI GUERRA

sulla riscossione degli affitti

Si avverte che è in corso il provvedimento che proroga al 28 febbraio corrente il termine stabilito dall'art. 2 del regolamento approvato con Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916 n. 1725 per la presentazione delle denuncie pel conseguimento di detrazioni agli effetti del diritto di guerra sulla riscossione degli affitti».

Beneficenze varie

Il Consiglio della Cucina Popolare con generoso pensiero deliberò di accordare gratuitamente la minestra, durante il mese di febbraio ai bambini che frequentano la scuola e famiglia e gli asili di Via Iacopo Marinoni e San Domenico.

E' un atto gentile e patriottico insieme, giacchè i numerosi accolti in quei pii luoghi sono per la maggior parte o figli di richiamati o di profughi.

Le istituzioni beneficate esprimono ai benemeriti consiglieri della Cucina Popolare sentiti e vivi ringraziamenti.

**

Alla Cucina Popolare in morte del signor Gio Batta Toppani: Bisattini cav. Giovanni 5.

**

All'Ufficio Notizie il signor Giuseppe Granzotto offerse lire 5 — Il signor R. S. lire 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Alla seconda rappresentazione il pubblico ha confermato il grande successo che il «Malefico Anello» ha riportato ieri.

La bella, forte ed artistica film che passa dinanzi all'occhio e all'anima una dei più discussi problemi sociali, si impone al pubblico per il suo importante contenuto sociale e morale, per la magnificenza della fotografia, per la squisitezza del gioco scenico e vinse una volta di più nel nome del Rastignac e di quello della protagonista di Bianca Stagno Bellincioni.

Oggi terza replica, giornata festiva quella d'oggi; cioè giornata di continui esauriti.

Avvertiamo che il Teatro si apre oggi alle ore 13.30.

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

Avevo lasciato Licata da cinque giorni appena, e, anche con la maggior sollecitudine, la risposta di Garibaldi non poteva giungermi se non il giorno dopo.

Rimasi tre giorni a Catania; furono tre giorni di festa. La prima sera, musica; la seconda sera, musica e illuminazione; la terza sera, mentre c'era ancora musica e illuminazione, il Consiglio Comunale venne ad annunciarmi la mia nomina a cittadino onorario catanese.

Era la quarta volta che, in Sicilia, venivo nominato cittadino onorario.

Durante il giorno mi era stata portata una lettera.

Nell' indirizzo ravvisai tosto la calligrafia di Garibaldi ed aprii la lettera vivamente.

Vi eran queste poche righe di un laconismo veramente spartano.

« *Amico Dumas,*

« Vi aspetto per la vostra cara persona e per la bella proposta dei fucili.

« Venite!

« Vostro affezionato di cuore

« *G. Garibaldi* ».

Non c'era da star in forse. La stessa notte diemmo le vele al vento; ma, per la bonaccia e per le correnti dovemmo attendere ben trenta ore, prima di poter raggiungere l'altra riva dello stretto.

All'alba del terzo dì, eravamo nel golfo orientale di Milazzo.

Il fragore delle cannonate ci fece fermare, pensando che, poichè a Milazzo si combatteva, Garibaldi non poteva essere a Palermo.

Il generale, infatti, partito da Palermo il 18, era arrivato il 19 a campo di Miri, dove da due giorni avevano luogo delle scaramuccie.

Appena giunto, il generale aveva passato in rivista le truppe di Medici, che lo avevan accolto con entusiasmo.

Il dì seguente, all'alba, tutte le truppe marciavano all' attacco dei napoletani, usciti dal forte e dal villaggio di Milazzo, che occupavano.

Malenchini comandava l'estrema sinistra; il generale Medici e Cosenz, il centro; la destra, composta semplicemente di qualche compagnia, aveva solo lo scopo di coprire il centro e l'ala sinistra in caso di sorpresa.

Il generale Garibaldi si collocò al centro, dove cioè credeva che l'azione sarebbe stata più viva.

Il fuoco cominciò sulla sinistra, mentre a metà strada fra Miri e Milazzo, s'incontrarono i primi avamposti napoletani, nascosti dietro le siepi.

Dopo un quarto d'ora di fucilate alla sinistra, il centro, a sua volta, si trovò di fronte alla linea napoletana e l'attaccò e cacciò dalla sua posizione.

Frattanto, la destra cacciava i napoletani dalle case che avevano occupate.

Ma le difficoltà del terreno impedivano ai rinforzi di arrivare.

Bosco lanciò seimila uomini contro i cinque o seicento assalitori che prima lo avevano forzato ad indietreggiare e che, sopraffatti dal numero, furono, alla loro volta, obbligati a ritirarsi.

Il generale mandò tosto a prendere rinforzi e, appena questi furono giunti, attaccò di nuovo il nemico, nascosto tra le siepi e riparato dai fichi d'India.

Era questo un grave svantaggio pei garibaldini, che non potevano adoperare la baionetta.

Medici, che avanzava alla testa dei suoi uomini, ebbe il cavallo ucciso; Cosenz venne colpito da una palla al collo e cadde.

Lo si credette ferito mortalmente; ma egli si rialzò gridando. — Viva l'Italia!

La ferita era, per fortuna, molto leggera.

Garibaldi si pose allora alla testa dei carabinieri genovesi, con qualche guida e con Missori.

Egli tendeva a dividere i napoletani e poi ad attaccarli di fianco, per tagliare così a parte di essi la ritirata; ma una batteria, incontrata lungo la strada, si oppose alla manovra.

Missori e il capitano Natella spinsero sulla strada un mezzo centinaio d'uomini; Garibaldi si pose alla loro testa e caricò. A venti passi, il cannone, caricato a mitraglia, sparò.

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

Il discorso di Lloyd George

La mirabile organizzazione britannica

LONDRA, 4. — *Lloyd George fece nel pomeriggio un importante discorso a Carnarbon, ove ricevette un'accoglienza entusiastica.*

Lloyd George disse che non vi ha che una opinione circa la necessità della eliminazione di tutte le divergenze di pensiero ed unione, per il dovere supremo di condurre alla vittoria la grande causa per la quale il paese versò il suo sangue. Aggiunse essere una fortuna per la nazione che i labouristi abbiano deciso di partecipare alla responsabilità del governo dell'impero.

Per la prima volta il successo negli affari fu posto allo stesso livello del successo nella politica come titolo per essere collocato alla direzione degli affari pubblici. I competenti nella materia furono riuniti al ministero delle munizioni e mobilizzarono tutte le risorse metallurgiche del paese: proiettili, granate, cannoni di tutti i calibri, abbondano e ne abbiamo anche eccedenaz per i nostri alleati. Dopo la offensiva sulla Somme, possederamo più cannoni e munizioni di quando la battaglia era cominciata.

Il nuovo governo economizzò già sui trasporti marittimi centinaia di migliaia di tonnellate, economia preziosissima, date le difficoltà che dobbiamo fronteggiare. Il Governo prese anche misure per costruire nuove navi della capacità di parecchie centinaia di migliaia di tonnellate e stabilì una vasta organizzazioni con succursali in tutto il territorio per la produzione delle derrate alimentari. Il Governo prende misure per far fronte alla brutale pirateria tedesca sui mari.

Gerard ha chiuso l'ambasciata

WASHINGTON, 4. — *L'ambasciatore a Berlino Gerard ricevette l'ordine di chiudere l'ambasciata. Tutti gli addetti e i consoli degli Stati Uniti lascieranno la Germania. La Spagna assumerà la tutela degli interssi americani a Berlino.*

Il vapore americano affondato ieri dai pirati tedeschi

LONDRA, 4. — *Il vapore americano* Housaianic *fu affondato.*

Il ministro della guerra bavarese prevede il conflitto con gli Stati Uniti

ZURIGO, 3. — Si ha da Monaco di Baviera:

« Nella Commissione finanziaria della Dieta bavarese, il ministro della guerra Hellingrath espone la situazione militare. Dice che la campagna contro la Romenia, non ostante i successi riportati, non ha avuto una importanza decisiva nella guerra e la grande decisione si deve ancora raggiungere. Ora il compito del Comando tedesco è quello di assicurare la superiorità delle riserve, del loro addestramento e del materiale.

Esaminando la condizione degli eserciti dell'Intesa si prevede che si svolgeranno gravi combattimenti. Dobbiamo fare tutto il possibile per essere preparati.

Il ministro parlò quindi della nuova guerra con i sottomarini, unico mezzo per affrettare una soluzione, e delle probabilità di favorevole successo. Siamo coscienti del pericoloche l'inizio della guerra coi sottomarini possa spostare la situazione politica. Possiamo correre questo rischio, essendo pronti a tutte le eventualità. La direzione suprema dell'esercito e l'amministrazione militare hanno fatto di tutto per preparare una rapida decisione.

Il deputato liberale Mueller rileva le voci corse che il contingente bavarese sia esposto più di ogni altro in questa guerra e vorrebbe delle spiegazioni. Critica aspramente la diplomazia tedesca che si è sbagliata prima della guerra, e specialmente i diplomatici residenti nelle capitali dell'Intesa, colpevoli delle molte sorprese verificatesi durante la guerra. Il cancelliere non è mai stato contrario alla guerra ad oltranza con i sottomarini, ma volle solo aspettare il momento opportuno. L'annessione del Belgio sarebbe una sventura per esso e per noi, ma non si può mantenere lo *statu quo ante* ed invece della garanzia collettiva per il Belgio si deve creare la sola garanzia tedesca. (Stefani)

La protesta spagnuola

PARIGI, 3. — I giornali ricevono da Madrid:

« *Il Governo spagnuolo avrebbe trasmesso una protesta a Berlino circa l'ultima nota tedesca* ». (Stef.)

Il brigantaggio germanico e la stampa russa

PIETROGRADO, 3. — *I giornali commentano in termini indignati la nota tedesca relativa al blocco e protestano specialmente contre le minaccie di silurare anche le navi ospedale.*

Il Novoje Wremia *scrive: «Wilson deve confessare che la Germania esercita un brigantaggio scientemente organizzato, col quale è impossibile qualsiasi riconciliazione ».*

Il Rech *scrive: « La lotta coi sottomarini non darà alla Germania i risultati desiderati, perchè gli alleati la affronteranno coraggiosamente, sicuri che la fine della guerrasi avvicina, dal momento che i nemici ricorrono a mezzi veramente disperati ».* (Stefani)

Nuovi successi inglesi sul Tigri

BASILEA, 31. — Si ha da Costantinopoli, 2: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte del Tigri.* — La notte sull'uno corrente il nemico prese sotto violento fuoco di artiglieria le nostre posizioni situate a sud del Tigri e nella zona dietro queste posizioni. Malgrado ciò le nostre pattuglie di ricognizione effettuarono varie sorprese. Dopo la violenta preparazione di artiglieria, il nemico attaccò con veri contingenti di fanteria tutte le nostre posizioni situate a sud del Tigri, obbligando un nostro battaglione a ritirarsi dalla sua prima linea sulla seconda; tuttavia l'attacco nemico effettuato con forze superiori contro questa seconda linea non riuscì. Sulle altre parti del fronte il nemico riuscì sul principio a penetrare nella nostra prima posizione, ma ne fu respinto con un nostro contrattacco alla baionetta, e la posizione fu ripresa. In correlazione con questa operazione il nemico tentò movimenti di cavalleria rinforzati dalla artiglieria e dalla fanteria. Abbiamo respinto anche questo tentativo. Le nostre perdite del 1 febbraio sono relativamente insignificanti.

« *Fronte della Persia.* — Un tentativo di attacco del nemico contro le nostre truppe avanzate ad est di Hamadan, non riuscì.

« *Fronte del Caucaso.* — Attività di pattuglie di ricognizione ». (St.)

BASILEA, 3. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Nessun avvenimento di particolare importanza da segnalare su nessun teatro della guerra ». (St.)

Il Consiglio Superiore dalle acque pubbliche

ROMA, 3. — Con decreto luogotenenziale, su proposta del ministro Bonomi, è stato costituito il Consiglio superiore delle acque pubbliche, in applicazione della riforma già entrata in vigore col primo febbraio.

Il Consiglio è presieduto dal prof. Mario Corbino, dell'Università di Roma; vice-presidente è il consigliere di Stato comm. Pasquale di Fratta. Del Consiglio fanno parte i seguenti membri designati dai ministri competenti: — comm. Mazza per i lavori pubblici, comm. Barile per le finanze, commend. Sant'Angelo per l'interno, comm. Enrici per il tesoro, comm. Demonaco per la grazia e giustizia, l'ing. Baldacci per l'agricoltura, l'ing. Belloc per l'industria, l'ing. Brunelli per le poste e telegrafi, lo ing. Novi per i traspoti. Fanno pure parte del Consiglio il cons. di Stato comm. Fucini, il cav. Conte per l'Avvocatura erariale, l'ing. Domati, per le ferrovie di Stato, e i membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici ing. Luigi Sassi, ing. Perilli. I tre estranei alle amministrazioni dello Stato, che devono far pate del Consiglio, sono stati scelti sopra designazione delle maggiori associazioni elettrotecniche ed agrarie: essi sono il prof. Lori, insegnante di elettrotecnica e rettore dell'Università di Padova, l'ing. Gaudenzio Fantoli, docente d'idraulica nel Politecnico di Milano, il prof. Vittorio Alpe docente di agraria e membro della Commissione per le irrigazioni. Durante la guerra, farà parte del Consiglio il rappresentante delle armi e munizioni, ing. Toniolo. Parteciperà ai lavori del Consiglio, come capo dell'ufficio esecutivo, il comm. avv. Cesare Cagli incaricato di dirigere l'ufficio speciale delle acque pubbliche, presso il Ministero dei lavori pubblici. Il Consiglio si inaugurerà lunedì 5 febbraio nel palazzo del ministero dei lavori pubblici, con un discorso del ministro Bonomi. (Stef.)

Per estendere la semina del granoturco

ROMA, 3. — In tute le provintcie del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia per gli ultimi giorni del p. p. gennaio e nei primi del corrente mese sono state convocate per disposizioni impartite dal ministro di agricoltura, le commissioni provinciali di agricoltura, al fine di prendere in esame adatte linee di massima trasmesse dal ministro sui modi localmente idonei per estendere ed intensificare la coltivazione del granoturco.

Nessun dubbio, infatti, che nelle dette regioni ove la coltivazione del granoturco è tradizionale e di alto reddito, sia possibile e facile estenderla al fine di coprire anche i terreni che, cessando in turno di rotazione per una coltura di cereali non si fossero ancora potuti agevolmente seminare, anche a causa della pioggia persistente in alcune zone.

Ad aumentare la produzione del mais l'agricoltore sarà tratto non solo dall'assegnamento che può fare su tale prodotto, ma anche dal prezzo del raccolto, che sarà certamente tale da tenere in equo conto gli evidenti aumenti nei principali fattori del costo di produzione. Il granoturco, dunque, deve essere oggetto di speciale considerazione anche per il completamento delle semine granarie nella superficie ad esse spettante nella rotazione agraria. Il ministro di agricoltura spiegherà consimile interessamento anche in adattte zone della media e bassa Italia.. (Stefani)

Il cambio

ROMA, 3. — Il cambio per lunedì 136.01; per la settimana 136.01.

Il Cambio ufficiale

ROMA, 3. — Cambio medio ufficiale accertato il 3 febbraio da vare per il 5: 124,58 1/2 — 34.64 — 144.53 1/2 — 728 — 311 1/2 — 133.12 1/2.

Le borse estere

PARIGI, 3. — (Borsa) Rendita perpetua 62.25; prestito francese 89.25.

AMSTERDAM, 2. — Cambio su Berlino 41.27 1/2.

MADRID, 2. — Cambio su Parigi 80.50.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Leonarduzzi e congiunti della compianta

Olimpia Martinuzzi

vedova Leonarduzzi

sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che vollero associarsi al loro dolore.

Stagione invernale, stagione di miseria

L'inverno è ancor più duro per chi ha poca salute che per chi ha poco denaro. L'inverno è il più grande nemico dei deboli, dei depressi, di tutti i poveri di sangue, poichè esso contribuisce ad aumentare la loro miseria fisiologica. Non bisogna dimenticare che durante la fredda stagione le cause d'esaurimento sono doppie. Si lavora infatti di più, si assimila di meno, necessità logica quindi di una maggiore resistenza organica. Ciò spiega anche perchè i casi d'anemia, di nevrastenia, d'indebolimento s'aggravino e diventino più numerosi. Ora, riflettendo che è il sangue che apporta all'organismo gli elementi dai quali attinge la sua resistenza e che è pure il sangue che sostiene le forze nervose, ne deriva la logica deduzione che dalla ricchezza del sangue e dalla tonacità del sistema nervoso deve dipendere l'equilibrio e la resistenza fisica cioè la salute.

Gli anemici, i nevrastenici, i deboli in generale, tutti coloro che mancano di sangue come suol dirsi ed i cui nervi sono in disordine, hanno tutto da temere dall'inverno. La più saggia precauzione per essi sarà di fare una cura di Pillole Pink che, non soltanto combatterà la cattiva influenza del freddo e dell'umidità sul loro organismo, ma anche li guarirà dall'anemia, dalla nevrastenia contro le quali hanno tentato, forse invano, numerose cure.

Le Pillole Pink sono il rigeneratore del sangue e tonico dei nervi per eccellenza. Tutti possono, leggendo gli attestati di guarigione che sono quasi giornalmente pubblicati sui giornali, farsi un'idea della pronta e sicura efficacia delle Pillole Pink nelle malattie, nelle affezioni e nei disturbi che hanno per origine un impoverimento del sangue e un indebolimento del sistema nervoso, come l'anemia, la nevrastenia, i mali di stomaco, le palpitazioni, le oppressioni, la debolezza generale.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

benefiche alla salute; solo prodotto che permetta alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.

Flacone e notizia L. 7 — fco C. assegno L. 7.35.

J. RATIÉ, phen. 47, r. de l'Echiquier, Paris. Milano: farm. Dr Zambeletti, 8, p. S. Carlo. Roma: A. Manzoni & Co, 91, via di Pietra. Napoli: farm. Inglese di Kernot, St. S. Carlo, 14. Palermo: C. Riccobono. F. Via. Porzi.

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e parteciperete di diritto alla distribuzione delle Lire 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente nostra redazione e cioè: Riparto Concorsi Sezione 32-a - Via Schiap. relli, N. 7 - Milano.

INSUPERABILI
SONO LE

PASTIGLIE VALDA

per PRESERVARSI e per CURARSI con assoluta certezza

dai Mali di Gola, Raucedini, Catarri, Grippe, Influenza, Raffreddori di teste, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

Ma soprattutto DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50

Una SCATOLA delle VERE PASTIGLIE VALDA

Portante il nome VALDA

GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS
GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS GRATIS

PACCO MILITARE PORTAFORTUNA

CONTENENTE

Guida Militare illustrata a colori
Calendario della Vittoria 1917
Canzonette e inni militari
Gioielli Prodigiosi d'oro G. P.
Corazza militare della Salvezza
Regali - Premi - Sorprese, ecc

Domandarlo liberamente, gratis e franco
CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
Casella postale 896 - MILANO - Via Fontana, 18

STITICI

Avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni intestinali.

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere una regolare cura di

MAZZOLENI

Vero **Rigeneratore** delle **Forze**

osservando che sul collare di ogni Bottiglia originale deve trovarsi la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici Ferrol Brescia - Tel. 230

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

LIQUORE PURGATIVO ARENA

Rimedio sovrano contro la Stitichezza abituale

*

Stimola blandemente l'intestino a cui ridona la funzionalità fisiologica ed agisce come tonico sulla mucosa gastrica. **Non è irritante, è di grato sapore,** e può usarsi in tutte le età a cominciare dai teneri bambini, come scrive in proposito l'illustre **Prof. Sen. Antonio Cardarelli.**

Lo si può prendere dopo il pasto serale come un comune liquore da tavola.

Ogni bottiglia porta un manifesto colla relativa istruzione.

In vendita presso le principali farmacie e drogherie del Regno

Depositaria a Udine è la Ditta F. MINISINI

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
premiata **FARMACIA MALDIFASSI**
di A. MANZONI e C.
MILANO — Cordusio - (Palazzo Borsa) — MILANO

La Grande Scoperta del Secolo

Imperbiotina Malesci

ottenuta col metodo Brown Sequard dell'**Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di nervi.

Prezzo L. 5.00 la bottiglia con istruzioni, Cura completa quattro bottiglie **L. 20** franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano

Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi.

Si vende a **L. 1 la boccetta** (dose bastante per un mese).

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci, Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**
E' indispensabile per tutti coloro **che digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina

CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.80
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7